

## ***PRESENTAZIONE***

*Ritorno al diritto: i valori della convivenza* è una rivista che invita giuristi e non giuristi a cambiare punti di riferimento e a rendersi conto dell'uso attuale del diritto. Programma tanto vasto quanto non nuovo, ma fiduciosamente fin qui perseguito, sia pure tra non poche difficoltà, grazie a una illuminata partecipazione di Maestri e colleghi, esso ha qui quell'ulteriore momento di attuazione che il motto che presiede a questo numero sta a indicare, quasi come timone che diriga la rotta.

Che è quella, già a suo tempo tentata di contribuire a “individuare la formazione, l'efficacia e la diffusione delle scuole, la genealogia delle generazioni scientifiche, i prestiti culturali da letterature limitrofe, l'influenza delle discipline non giuridiche sulla formazione dei giuristi”.

Tentata, a partire dal 1991, con un progetto di ricerca per una storia della letteratura giuridica italiana contemporanea, avviato con l'obiettivo che si è detto e coordinato da Giovanni Negri. Ripresa per un punto particolare qualche anno dopo dal club dei giuristi quando, interrogandoci nel 1996 sulla 'necessaria diversità delle scuole', F. Spantigati, M. Cammelli, L. Carlassare, S. Lariccia, G. Arena, G. Crifò, P. Schlesinger, F. Cipriani, F. Zanchini, A. Donati, A. Bixio, E. Ferrari hanno discusso su che cosa sia una scuola giuridica, quali i diversi fini di scuole differenti, ragion pratica e motivazione teorica nei conflitti tra scuole, i loro fondamenti, i condizionamenti legati al fatto storico del fascismo, l'influenza della romanistica, l'uniformità di scuole dopo gli anni '70. Fecondata da una serie di saggi biografici e di raccolte di dati che non occorre qui segnalare (ma andrà richiamato almeno il monumentale *Juristas universales* sapientemente edito nel 2004 da R. Domingo). Tutto ciò mostra la difficoltà ma ormai anche la necessità di qualche riflessione storiografica che possa tener conto di testimonianze personali evitando che vada disperso il ricordo.

*Ritorno al diritto: i valori della convivenza* prova a dare un contribu-

to in tal senso, pubblicando una serie di interventi occasionati da recenti convegni del club dei giuristi, con tutta la problematicità che dipende da una prima scelta ma con un auspicio di continuità nell'immediato futuro.

Occorre forse precisare 'Maestri', non 'Scuole'?

G.C.